

# REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

(approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 28/1/2003)

## Art. 1. Costituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

E' costituito il Gruppo Comunale di Protezione Civile a cui possono aderire i cittadini volontari residenti o domiciliati in questo comune (e nei comuni limitrofi in via eccezionale e con l'autorizzazione del sindaco di S.Giorgio a Cremano), che abbiano superato il diciottesimo anno di età, e le associazioni di volontariato di Protezione Civile legalmente riconosciute che abbiano una sede sul territorio.

I volontari ammessi al Gruppo Comunale e che risultino iscritti anche presso organizzazioni di volontariato, in caso di più attivazioni, devono anteporre la loro scelta di partecipazione nei confronti del Gruppo Comunale di appartenenza;

Il Gruppo Comunale svolgerà, sotto la direzione ed il coordinamento degli organi comunali di protezione civile:

- attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi e situazioni d'emergenza similari,
- attività di formazione e addestramento,
- attività d'esercitazione.

L'attività di volontariato dovrà essere prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro o vantaggi personali ed esclusivamente con intenti solidaristici.

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere, nelle vesti di volontari di Protezione Civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate, né tantomeno sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi nelle attività di Protezione Civile, né svolgere attività e compiti propri di altri Enti che concorrono alle operazioni di intervento (previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze).

## Art.2 - Autorità comunale di Protezione civile: il Sindaco

Il Sindaco, ai sensi dell'art.15 della Legge n°225/92, è Autorità Comunale di Protezione Civile ed assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione. Il Sindaco è responsabile unico del Gruppo Comunale di Protezione Civile e può nominare fra i componenti dello stesso un Coordinatore, con compiti di indirizzo e di raccordo tra il Sindaco e il Gruppo stesso, per le attività di Protezione Civile.

Il Sindaco, con l'eventuale supporto del Coordinatore del Gruppo Comunale, predispone ed attua le seguenti azioni:

- assicurare la partecipazione del Gruppo alle attività di Protezione Civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza);
- garantire il coordinamento dei rapporti organizzativi interni fra le strutture, i servizi e i Settori comunali in genere, assicurando turni di reperibilità propri dell'Ente e dei partecipanti al Gruppo comunale tali da ottenere capacità operativa e tempi rapidi di mobilitazione;

curare la gestione del costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi dei materiali, mezzi, strumenti

Protezione Civile, se esistente;

- curare, al proprio interno, l'informazione, la formazione e l'addestramento del gruppo, favorendo la formazione dei volontari in squadre specializzate in relazione ai principali rischi presenti sul territorio, nonché predisporre apposite esercitazioni sul territorio comunale, anche in collaborazione con altri comuni;
- individuare le aree definite nei casi di emergenza per l'attesa e lo smistamento, l'accoglienza e il ricovero della popolazione nonché l'ammassamento riservato all'invio di forze e risorse di Protezione Civile con l'eventuale acquisizione delle stesse mediante decreto di occupazione d'urgenza ai sensi della legge relativa all'espropriazione;
- individuare il locale della Sala Operativa di riferimento per ogni contatto e comunicazione;
- informare la popolazione con ogni utile mezzo circa i rischi presenti sul territorio ed eventualmente predisporre, con semplici mezzi di diffusione, un'adeguata campagna di prevenzione.

### **Art.3. Finalità**

Rientrano altresì nelle finalità del Gruppo Comunale di P.C.:

- Ricerca culturale in materia di P. C..
- Corsi d'aggiornamento tecnico - scientifici e professionali.
- Ricerca ambientale, ecologica e di salvaguardia dell'uomo e della natura.
- Corsi d'abilitazione con rilascio di patenti, brevetti, attestati, certificati in materie attinenti la P.C..
- Raduni locali, regionali e nazionali nel quadro delle iniziative di volontariato di P.C.
- Convegni, congressi, mostre, fiere nel quadro d'iniziativa relative alla materia della P.C.
- Iniziative volte all'informazione della cittadinanza in materia di prevenzione dei rischi e gestione dell'emergenza.
- Corsi presso le scuole inerenti la materia della P.C.

### **Art.4. Ammissione al Gruppo**

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla compilazione d'apposita domanda, e relativo modello informativo, riportati in allegato A, e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco, sentito il parere del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

I volontari ammessi dovranno prestare giuramento innanzi al Sindaco d'impegno, lealtà, rispetto del Regolamento, senso di responsabilità e collaborazione.

I volontari ammessi saranno muniti di tesserino di riconoscimento con numerazione progressiva che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al Gruppo e l'eventuale qualifica.

Presso l'Ufficio di P.C. è istituito apposito Registro per l'annotazione degli estremi dei volontari iscritti, ruolo rivestito, incarichi assegnati e la partecipazione alle attività peculiari del Gruppo.

Il volontario che intende iscriversi al Gruppo Comunale deve sottoscrivere apposita dichiarazione con la quale si impegna a prestare almeno 100 ore di servizio all'anno. Ciò per consentire all'Ufficio di Protezione Civile di poter valutare la disponibilità delle ore di servizio ed organizzare adeguatamente le proprie attività.

Il Sindaco nomina fra i componenti del Gruppo un coordinatore possibilmente di provata e documentata esperienza nel settore ed un vicario cui affidare la responsabilità dello stesso.

La durata della carica è di un triennio, fatta salva la facoltà di rimozione anticipata da parte del Sindaco.

Il Gruppo fa capo all'Ufficio di P. C., che ne dirige le attività finalizzate alla previsione, prevenzione e soccorso, nell'ambito delle disposizioni del piano comunale e della programmazione annuale dell'Ufficio.

Il dirigente dell'Ufficio di P.C., anche sulla base delle prescrizioni del piano, del modello operativo d'intervento e dei maggiori rischi presenti sul territorio, costituisce all'interno del Gruppo le unità operative suddivise per specialità, nominandone i responsabili.

Le specialità individuate sono:

1. Studi e Progettazione
2. Formazione della coscienza di protezione civile
3. Soccorso socio sanitario
4. Soccorso tecnico logistico
5. Comunicazioni radio alternative

Ulteriori specialità possono essere individuate in relazione alle dotazioni del Gruppo ed alle esigenze territoriali.

Il sindaco con proprio decreto istituisce il comitato di direzione, presieduto dal responsabile dell'ufficio di P.C. o da un suo delegato, composto dal coordinatore, dal vicario e dai responsabili delle unità operative.

Il comitato di direzione si riunisce presso l'Ufficio di P.C. con cadenza bimestrale, per definire attività e programmi.

La mancata partecipazione a tre riunioni successive senza giustificato motivo è causa di decadenza immediata dall'incarico.

L'assemblea degli'iscritti si riunisce presso i locali dell'ufficio di P.C., su iniziativa del coordinatore con cadenza trimestrale.

#### **Art.6. Emblema**

Il Gruppo Comunale si fregia dello stemma comunale recante l'indicazione di Gruppo Comunale di Protezione Civile riportato in Allegato B, che fa parte integrante del presente regolamento.

L'uso di segnali distintivi, lampeggianti visivi, uniformi da parte dei volontari del Gruppo Comunale di P.C. dovrà avvenire nel rispetto e secondo i limiti imposti dalla normativa vigente.

#### **Art.7. Attività d'istruzione ed addestramento**

I volontari sono addestrati a cura dell'amministrazione comunale, con la collaborazione ove possibile, delle strutture operative e scientifiche del Servizio Nazionale di Protezione Civile, o d'altri enti o esperti ritenuti idonei per la propria riconosciuta competenza e professionalità, per il miglioramento qualitativo e la maggiore efficacia dell'attività espletata dal Gruppo.

Inoltre possono essere formati ed addestrati dalla Scuola di Protezione civile della Regione Campania o dall'Ufficio territoriale di Governo con il supporto di tecnici dei Settori Regionali, del Corpo Nazionale dei VV.F., del Corpo Forestale dello Stato ecc.... o altri tecnici qualificati appartenenti a Istituti o Enti che, per compiti istituzionali cui attendono, siano ritenuti idonei.

all'art.5.

### **Art.8.** Dotazione del Gruppo

L'Amministrazione Comunale cura, entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti, le dotazioni del Gruppo, equipaggiamenti, divise ed attrezzature, a norma, che se a carattere individuale, verranno cedute in comodato d'uso ai volontari, fatto salvo l'obbligo di immediata restituzione a richiesta dell'Ufficio di P.C..

I volontari, cui siano ceduti equipaggiamenti, divise e attrezzature in comodato d'uso, devono tenere in perfetta efficienza e nella disponibilità del Gruppo Comunale tale materiale.

L'uso dei mezzi comunali è consentito agli appartenenti al Gruppo, per lo svolgimento delle attività ed iniziative proprie dell'Ufficio di P.C.. e nelle situazioni d'emergenza.

L'uso di tali mezzi deve essere preventivamente pianificato ed autorizzato dal responsabile dell'Ufficio di P.C..

### **Art. 9.** Partecipazione del Gruppo Comunale all'attività di predisposizione ed attuazione del Piano comunale di P.C.

Il Gruppo Comunale partecipa all'attuazione del piano formulando proposte ed assumendo iniziative, prendendo parte alle attività di predisposizione ed attuazione del piano comunale, così come alle attività di previsione e prevenzione.

Il Gruppo Comunale partecipa alle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione, in vista o in occasione di pubbliche calamità, secondo le predisposizioni e gli incarichi previsti dal piano.

Il Gruppo comunale partecipa all'attività del Centro Operativo Comunale sia in situazione ordinaria che in emergenza.

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile, in emergenza, opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi previsti dalle Leggi vigenti.

### **Art.10.** Partecipazione del Gruppo Comunale ad attività di Protezione civile richieste dalla Regione Campania

Il Gruppo Comunale Volontari può partecipare alle attività di Protezione civile in ambito Provinciale, Regionale e Nazionale su richiesta della Regione Campania entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistente, delle risorse umane e delle attrezzature e mezzi in dotazione.

### **Art.11.** Disciplina relativa all'impiego del Gruppo Comunale di Protezione civile nelle attività di pianificazione, soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico-pratica.

In caso di utilizzo dei volontari appartenenti al Gruppo, sia in attività di soccorso ed assistenza che occasione di interventi necessari a seguito di pubbliche calamità, il Sindaco può richiederne il distacco dal luogo di lavoro e provvede poi con propria certificazione a giustificare l'assenza per il periodo d'effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire, per un periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni all'anno.

comunale esistente, i benefici previsti dalla Legge 194/2001 a favore del volontariato ed in particolare:

- a) il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- b) il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
- c) la copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'art.4 della legge n°266/91 e successivi decreti ministeriali di attuazione.

I medesimi benefici si applicano per un periodo complessivo non superiore a dieci giorni continuativi e fino ad un massimo di trenta giorni all'anno per le attività di pianificazione, di simulazione d'emergenza e di formazione teorico pratica, compresa quella diretta ai cittadini.

Limitatamente agli organizzatori delle suddette iniziative, i benefici di cui al comma precedente si applicano anche alle fasi preparatorie connesse alla loro realizzazione.

Ai datori di lavoro pubblici o privati dei volontari di cui ai commi 1,2,3,4 della Legge 194/2001, che ne facciano richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impegnato come volontario, mediante le procedure indicate negli artt. 9 e 10 della stessa Legge 194/2001.

La richiesta al datore di lavoro per l'esonero dal servizio dei volontari dipendenti, da impiegare in attività di pianificazione, addestrative o di simulazione d'emergenza, deve essere avanzata almeno quindici giorni prima della data fissata dall'Ufficio di P.C.

Ai fini del rimborso della somma equivalente agli emolumenti versati ai propri dipendenti, il datore di lavoro presenta istanza all'amministrazione comunale con l'indicazione della qualifica professionale del dipendente, la retribuzione oraria o giornaliera, la data delle giornate di assenza dal lavoro riferite all'evento di P.C., nonché le modalità di accredito del rimborso richiesto.

Ai volontari lavoratori autonomi, legittimamente impiegati in attività di P.C., che ne facciano richiesta è corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, nel limite di 103 Euro lordi giornalieri.

#### **Art.12.** Rimborso delle spese sostenute nelle attività di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico-pratica.

L'Amministrazione Comunale, nei limiti di disponibilità di bilancio esistenti, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ufficio di P.C., su richiesta provvede al rimborso delle spese sostenute in occasione di attività ed interventi, previamente autorizzati dal Responsabile dell'Ufficio di P.C, relative ai viaggi in ferrovia e in nave al costo della tariffa più economica oppure in base al consumo di carburante utilizzato per automezzi, corrispondente ai chilometri effettivamente percorsi e su presentazione d'idonea documentazione.

Sono ammessi a rimborso, anche parziale, sulla base d'idonea documentazione giustificativa (fatture, denunce alle autorità di pubblica sicurezza) gli oneri derivanti da:

- a) reintegro di attrezzature e mezzi perduti o danneggiati nello svolgimento di attività autorizzate con esclusione dei casi di dolo e colpa grave;
- b) altre necessità che possano sopravvenire, comunque connesse alle attività e agli interventi autorizzati.

E' ammesso altresì il rimborso delle spese sostenute a titolo forfettario nell'ambito dei servizi predisposti ed eseguiti dalle unità operative costituite, in attuazione del modello operativo d'intervento definito dal Piano Comunale di P.C. che devono riguardare tassativamente il presidio del Centro Operativo Comunale, il controllo del territorio in

da parte della Giunta Municipale, a cui spetta determinare l'ammontare di tale rimborso.

Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al comma precedente, i componenti del Gruppo operano sotto la direzione e vigilanza dell'Ufficio di P.C., che attua e dimensiona il servizio, sulla base delle esigenze contingenti.

Per l'individuazione dei volontari facenti parte delle unità operative impegnati nei servizi autorizzati dalla Giunta Municipale sarà utilizzato il criterio della rotazione.

### **Art.13. Oneri assicurativi**

L'amministrazione Comunale assicura agli aderenti al Gruppo Comunale ai sensi dell'art.4 della legge 266/91, per le attività di volontariato previste ed autorizzate, contro le malattie e gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi..

### **Art.14. Cause di sospensione ed esclusione dal Gruppo Comunale di P.C.**

Il Coordinatore del Gruppo Comunale è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

Le infrazioni comportano la sospensione temporanea su disposizione del Responsabile dell'Ufficio di P.C., sentito il coordinatore ed il responsabile dell'unità operativa, qualora il volontario che ha commesso l'infrazione ne faccia parte.

L'espulsione definitiva deve essere disposta con decreto sindacale, su parere vincolante della Commissione di Disciplina, composta dall'Assessore delegato, dal Responsabile dell'Ufficio di P.C. e dal Coordinatore del Gruppo.

Il Consiglio Comunale ha poteri ispettivi sull'attività del Gruppo Comunale

### **Art. 15. Rappresentanza del Gruppo**

La presidenza e la rappresentanza esterna del Gruppo Comunale è affidata al Sindaco che può a sua volta delegare.

Il sindaco può autorizzare la partecipazione di volontari del Gruppo Comunale ad attività ed iniziative di protezione civile sul territorio nazionale, a spese della stessa Amministrazione.